

Анно 1864

sempre di ricovero coccaus che  
 deludere la vigilanza della  
 truppa e siccome è probabile  
 che il luogo ove trovatisi più spesso  
 sulla via è nei dintorni di  
 Cuoro, paese nativo del Com-  
 massini, che conta un migliajo  
 di anime ed è diviso in 4  
 gruppi di case distinte tra  
 di loro col nome di Podesti,  
 Casarini, Sassi, e Maltelli,  
 i quali sono distaccati l'uno  
 dall'altro più di un centina-  
 jo di metri, ho fatto dividere  
 quel distaccamento in tre  
 parti, mettendone una a  
 Podesti, una a Casarini  
 e l'altra a Sassi.

Da tale Divisione si  
 ha vantaggio 1° che la truppa  
 sorveglierà meglio il paese,  
 2° che è più difficile di  
 spiare i movimenti di  
 questa, e 3° finalmente  
 che può arrivare più presto  
 ed in una sola volta sulle  
 varie case sospette di comu-  
 nicazione col Commassini che  
 secondo gli ultimi ragguagli  
 si vuole sia ricoverato a  
 Sauro o nei dintorni ove  
 una la sua ferita. Ho  
 ordinato al Comandante di  
 quel punto distaccamento  
 di redoppiare di vigilanza  
 e di fare le più attive ri-  
 cerche.

Arresto al S. Oria di 3 manutengoli

Il giorno 2 il Sig. Comandante

Comparsa della banda Camburrini  
sui monti di Roccaraso.

il Distaccamento di S. Elia  
inviava a Cassino tre indivi-  
dui incolpati di commercio  
al bigottaggio, essi vennero  
traboccati a Gaeta a disposizio-  
ne di questo tribunale di Guer-  
ra.

uccisione

Il 32° Bersagliero Pietro  
Mariano ricevuto dai Camburrini  
con 15 briganti era stato ve-  
duto sui monti di Roccaraso  
ove dopo di aver rubato del pane  
e del formaggio nella messeria  
di Eustachio Patino, si  
allontanava prendendo la  
direzione di Barroca, si  
poneva in movimento su  
tutta la linea ovunque  
per quando gli era possibile  
tutti i passi da Scotrone ad  
Opi e spediva nel tempo  
stesso appostamenti sulla  
destra del Sangro per im-  
pedirgli il passo delle Marmore.  
Questo capo brigante da prova  
di sagacia e furberia facendo  
ad arte spargere la voce della  
sua presenza contemporanea-  
mente in vari siti, si dice  
che quando egli corresse la  
promulgazione del tagliare  
messa sul suo capo e su  
quello di Primiano abbia  
fatto solennemente giurare  
i suoi di non tradirlo giam-  
mai.

uccisione  
di O

Arresto  
D. Francesco Antonio e Momo Castoracci  
Maurandigali

22 Luglio  
22 Delle

Colonna mobile del 32° Boraglini

Venuta Spedizione di Monca  
di 400 briganti

to presso la Madonna di Nazareth una  
ve del Deposito Polisinelli con un  
coalegno assai misteriosa. Ogni ricer-  
ca fu inutile.

Da Elvite una pattaglia di 12 fra-  
natini dell'8° Regg<sup>to</sup> comandate da un  
Virgante arrestava sulla contrada Petta  
Castellano, feriscono di Nicolai, Fran-  
cescantonio e Momo padre e figlio Cas-  
toracci ricoverate nell'abbandonato con-  
vento di S. Francesco.

Indagini furono fatte quali nessun  
legati dai briganti in padigione per cor-  
bunale di Sacca

N. 76

Nella notte del 23 dal Sig. Av. Maggiore  
Momi Comandante il 32° Boraglini  
in colonna mobile fu ricevuto un di-  
staccamento a Roccaraso per condurre  
re il Cap<sup>to</sup> Belli spedito poco prima  
con tutta la sua Compagnia ad occu-  
pare S. Pietro a Vellano Testa Gira-  
di

Da Caserta il Comandante quel  
Distaccamento del 30° Boraglini aver-  
to ricevuto avviso dal suo Comandante  
di Battaglia e dal Sotto Prefetto d'Av-  
lano che una banda di circa 400 brigan-  
ti uscendo da Monca avrebbe fra non  
molto tentato d'invadere il nostro terri-  
torio, dirigendosi per la via del Circolo-  
no su Coraso e Maria di Idrè subito  
le opportune comunicazioni ai singoli  
Distaccamenti. Dalui dipartenti, scenditi  
e quelli di Collalta, Putesca ed altri  
no con raddoppiamento di vigilanza.

Sei subito partire per Mibaco

ca

ca

Arresto  
D. Francesco Antonio e Marco Castelloracci  
Maurandigalli

22 Luglio  
23 Delle

Colonna mobile del 32° Boroglieri

Demanda Spedizione da Monna  
di 400 briganti

to presso la Madonna di Nazareth, una  
ve del Deputato Coltrinelli con un  
collegno assai misteriosa. Ogni ricerca  
era per inutile.

Da Civitate una pattuglia di 12 fra-  
natrici dell' 8° Regg. comandate da un  
Ugante arrestava sulla contrada della  
Castellano, ferimento di Vicari, Fran-  
cescantonio e Marco padre e figlio Cas-  
telloracci ricoverate nell'abbazia nato con-  
vento di S. Francesco.

Indagini furono poste quali manna  
lengali dai briganti in padiglione per l'ori-  
binale di Cuera

N. 16

Nella notte del 23 dal Signor Maggiore  
Matti Comandante il 32° Boroglieri  
in Colonna mobile fu inviato un Di-  
staccamento a Roccaraso per condinua-  
re il Capr. Belli spedito poco prima  
contata la sua Compagnia ad occu-  
pare S. Pietro a Vellano Taroglieri  
di

Da Caserta il Comandante quel  
Distaccamento del 30° Boroglieri aver-  
to ricevuto avviso dal suo Comandante  
di Battaglia e dal Sotto Prefetto d'Av-  
rano che una banda di circa 400 brigan-  
ti uscendo da Monna avrebbe fra non  
molto tentato d'invadere il nostro terri-  
torio, dirigendosi per la via del Circola-  
no su Corchano e Marica di cui subito  
le opportune comunicazioni ai singoli  
Distaccamenti. Da lui dipartenti, nondi-  
e quelli di Colatta, Potenza ed Avi-  
no con raddoppiamento di vigilanza.

Peri subito partiro per Mibaco

22

22



Arresto del nominato Gianfredi

Nel giorno 12 per, mentre  
la pattuglia Stama di Giampa  
cedeva ritorno sull'imbrucare  
al proprio alloggiamento,  
fuggendo per N. 10 seppè su  
un ufficiale che il giorno  
20 in una banda di 9 briganti  
si dopo aver catturato un  
giovanotto, rifugiavasi nel  
Pontificio.

Continuando poscia la  
sua marcia per Pontecorvo,  
la pattuglia dopo un breve  
tratto di via addiveniva allo  
arresto di certo Gianfredi fuc  
seppè, sorpreso con qualche carico  
e senza carte, senza che il  
medesimo appartenesse alla  
G. N. 1. detto individuo veni  
va rimesso poscia al Delega  
to di P. C. in Pontecorvo.

No. No.

Da Nocera una pattu  
glia del 23: Panterio forte  
di 25 uomini diretta dal  
sotto tenente Ignor P. 10  
di concerto coi Distaccamen  
ti di Nocera e Nocera  
portossi a perlustrare la fal  
de della montagna di No  
cero, in seguito a notizia  
avuta che colà era stato  
ferito nel braccio sinistro un  
proprietario di quest'ultimo  
paese da due briganti armati  
uno di fucile e l'altro di pistola.  
La pattuglia dopo aver diligen  
temente perlustrato quel mo  
glie faceva ritorno prima di  
risultato al proprio distac  
camento.

21 Agosto

22 - 0

Arresto di un proprietario di Nocera  
operato dai Briganti.

Numero  
**Comando Generale**

Delle Truppe Mobilitate della Zona Militare di Caserta.

Relazione quindicinale delle operazioni eseguite contro il brigantaggio dal 16 al 31 Agosto 1864.

1. Circolo della Donda del Capabanda Fivco per opera del distaccamento di Pozzilli / Vinajro

16 Agosto - Nella impetuosa che la banda Imoco impugna-  
ta dalla truppa volse guadagnare le Mairarde, l'atten-  
zione dei comandi e distaccamenti vicini fu portata verso i  
luoghi di passaggio alle medesime. Difatti il distaccamento  
del 59° a Pozzilli / Vinajro riusciva ad arrestare verso il Dominio  
di Pozzilli la strada del Capabanda Imoco, circa Moana di Caserta di  
Caopoli / Merguano / d'anni 17, la quale trovavasi ad un'ora dal  
circa 6 mesi. Essa stava con due briganti i quali ad un'ora  
lunga l'avanzarsi della truppa si diedero alla fuga, cui che essa  
non potè fare parte stanca del cammino e gravata di 4 mesi, con  
una macchinetta entro i cespugli.

Insieme a lei venne arrestata un'altra donna la  
quale era accorsa a procurarsi dell'arrivo della truppa occorrendo  
sfuggire. Ambedue vennero tradotti in Caserta a dispo-  
sizione di questo Tribunale Militare.

2. Circolo di un'ora del distaccamento di Cancello.

26 Agosto - Nella notte del 25 al 26 Agosto una pattuglia del  
distaccamento di Cancello che pattugliava nelle masserie appiè della montagna  
quand'Imbrica Memfida ad un miglio distante da Noce, riusciva  
ad liberare il nominato medesimo Emoggo di Cumino stato catturato il giorno  
precedente da una banda di 5 briganti, cui si supponeva essere il  
Cavaliere. Il distaccamento di Cancello e Imbrica tutto accortosi  
si portava sulle tracce dei briganti, ma non fu più possibile rinvenirli.

Caserta addì 6 Settembre 1864.  
D. C. C.  
D. S. Capo di Stato Maggiore  
D. S. Capo di Stato Maggiore  
L. C. C.

Il Comandante Generale la Zona  
f. Parnot

